

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE** **AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2019**

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato approvato dall'organo di amministrazione e viene sottoposto alla vostra approvazione accompagnato dalla presente relazione.

I predetti documenti, redatti secondo gli schemi previsti dalla normativa in vigore e consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile ai fini del loro deposito presso la sede della società nei termini di legge evidenziano, in sintesi, le seguenti risultanze (dati in migliaia di euro):

### **STATO PATRIMONIALE**

<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>€ 20.601</b>
<b>PASSIVITA'</b>		€ 6.303
Capitale Sociale	€ 9.320	
Riserva Legale	€ 2.188	
Riserve Statutarie	€ 2.456	
Altre riserve	€ 2	
Riserva di rivalutazione	<u>€ 161</u>	
<b>PATRIMONIO</b>		<u>€ 14.127</u>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>€ 20.430</b>
<b>Utile dell'esercizio</b>		<b>€ 170</b>

### **GARANZIE E IMPEGNI**

Rischio a carico di Sofidi:		
- per garanzie in essere		€ 35.374
- per impegni		€ 1.553

Le voci "Garanzie e Impegni" sono iscritte tra i conti d'ordine e comprendono le garanzie prestate da Sofidi su finanziamenti erogati, quelle ricevute, nonché gli impegni assunti dalla stessa per fidejussioni su finanziamenti di successiva erogazione.

Al 31.12.2019, come riportato in nota integrativa, risultano in essere finanziamenti garantiti per 106.337.563 euro ed impegni per 4.498.000 euro.

### **CONTO ECONOMICO**

<b>Margine di Interesse netto</b>		<b>€ 105</b>
<b>Commissioni Nette</b>		<b>€ 298</b>
Dividendi, Profitti (e perdite da operazioni finanziarie)	<u>€ 189</u>	
<b>Margine di Intermediazione</b>		<b>€ 592</b>
Rettifiche nette valore crediti e acc. garanzie e impegni	<u>€ - 126</u>	
<b>Risultato netto gestione finanziaria</b>		<b>€ 466</b>

<b>Costi operativi</b>	<b>€ - 529</b>
<b>Risultato Gestione Ordinaria</b>	<b>€ - 63</b>
<b>Risultato Gestione Straordinaria</b>	<b>€ 188</b>
Utilizzo Fondo Rischi Finanziari Generali	€ 56
Imposte sul reddito d'esercizio	<u>€ - 11</u>
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>€ 170</b>

Dalla contrapposizione di costi e ricavi emerge un utile di esercizio di euro 170.311.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico evidenziano in modo sintetico la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato dell'esercizio, per il cui approfondimento e i dettagli si rimanda alla lettura della nota integrativa, documento che forma parte integrante del bilancio, dove sono altresì illustrati criteri di valutazione adottati.

A corredo del bilancio, per una sua maggior comprensione, è stata altresì predisposta la relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione secondo lo schema previsto dal D. Lgs. n. 32/2007, documento obbligatorio che illustra l'andamento della situazione patrimoniale ed economica nel corso dell'esercizio, evidenziandone la situazione attuale, quella prospettica e la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Quanto premesso, dopo avere verificato il contenuto dei documenti sopra indicati e assunte verbalmente le informazioni ritenute opportune, il Collegio Sindacale è in grado di attestare che:

- la forma espositiva e il contenuto del bilancio, nelle sue diverse sezioni, sono conformi ai principi e alle regole previsti dalla normativa di cui alla L. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, dal D. Lgs. n. 136 del 2015, nonché dal provvedimento della Banca d'Italia emanato il 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS";
- le singole voci, sottovoci e i relativi dettagli informativi dello stato patrimoniale e del conto economico corrispondono alle risultanze delle scritture contabili da cui derivano;
- i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle voci di bilancio, delle rettifiche e delle riprese di valore, sono conformi alle norme di legge e pienamente condivisi da questo Collegio Sindacale;
- il Consiglio di Amministrazione, nella gestione sociale, si è attenuto ai principi e ai criteri propri per il conseguimento degli scopi mutualistici, ovvero:
  - le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
  - le attività sociali sono state rivolte a tutela degli interessi dell'intera collettività dei soci;
  - tutti i soci hanno sempre goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
  - la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma, così come previsto dallo statuto sociale.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali abbiamo partecipato e durante le verifiche periodiche del Collegio abbiamo acquisito dai responsabili delle funzioni le informazioni riguardanti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, sulla base alle informazioni acquisite, non esprimiamo alcun rilievo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza:

- sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, e a tale riguardo non esprimiamo alcun rilievo;

- sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e anche a tale riguardo non esprimiamo alcun rilievo.

Segnaliamo che:

- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- per quanto sopra e per i riscontri diretti avuti dal Collegio, si ritiene che il comportamento tenuto dagli Amministratori nell’espletamento del loro mandato sia conforme a quanto disposto dall’art. 2 co. 2 L. 59 del 1992 e che siano state rispettate le condizioni di prevalenza di cui agli artt. 2512 e 2513 c.c., come peraltro documentato nella nota integrativa.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attestiamo inoltre che:

- l’organo amministrativo, al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri recentemente definiti da Asconfidi Lombardia, ha adottato la classificazione del portafoglio garanzie indicata da Banca d’Italia per gli intermediari vigilati e, sulla base di tale processo, sono stati quantificati gli accantonamenti prudenziali che trovano menzione nello stato patrimoniale, nel conto economico ed evidenza nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa;
- l’organo amministrativo, per la valutazione dei titoli iscritti nell’attivo circolante che hanno subito una riduzione di valore dovuta all’andamento del mercato, non ha usufruito della deroga prevista dall’articolo 20-quater, comma 1 D.L. n. 119/2018, convertito dalla Legge n. 136/2018, ed ha quindi iscritto nel bilancio 2019 il valore di tali titoli in base al criterio di valutazione previsto dall’art. 18, comma 1, lett. b del D. Lgs. 136/2015. Tale scelta ha comportato l’iscrizione a conto economico di svalutazioni di titoli azionari per euro 95.801, di titoli obbligazionari per euro 6.662, di quote di Fondi comuni azionari per euro 9.315 e di quote di Fondi comuni obbligazionari per euro 7.024, per un importo complessivo di euro 118.802, svalutazione in parte assorbita dall’utilizzo integrale del Fondo Rischi finanziari generali appositamente creato per far fronte alla volatilità del mercato azionario e obbligazionario;
- i titoli immobilizzati sono stati iscritti al loro costo di acquisto; per essi è stato correttamente calcolato ed imputato, in base alla quota di competenza del periodo, lo scarto di negoziazione, ovvero il rendimento finanziario derivante dalla differenza tra valore di rimborso e prezzo pagato;
- le partecipazioni sono state valutate al loro costo di acquisizione;
- gli accantonamenti effettuati per garanzie in essere su posizioni classificate “scaduto deteriorato”, “inadempienza probabile”, “sofferenza di firma” e “sofferenze di cassa” sono da ritenersi congrui in relazione ai rischi sottostanti ai quali si riferiscono;
- i ratei e i risconti attivi e passivi sono stati con noi concordati e determinati in esatta aderenza alla competenza temporale; in particolare, i risconti passivi sono stati calcolati sulle commissioni fideiussorie incassate dalla società, per i quali è stato applicato il cosiddetto criterio del “rischio residuo” secondo le disposizioni del provvedimento di Banca d’Italia 2 agosto 2016 denominato “Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS”, oltre al riferimento della competenza temporale;
- il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2019;
- il Collegio Sindacale ritiene congrue e quindi corrette le aliquote applicate per il conteggio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 172 ) e materiali (euro 50.237);

- i proventi straordinari si riferiscono per euro 190.575 a plusvalenze realizzate dalle alienazioni di immobilizzazioni finanziarie, un risultato molto confortante che ha consentito il conseguimento dell'utile evidenziato, e per euro 7.319 a sopravvenienze attive derivanti dal recupero di commissioni fideiussorie relative a esercizi precedenti.

## CONCLUSIONI

Per tutto quanto premesso, nell'esprimere il nostro apprezzamento per i risultati complessivi della gestione, ci associamo senza riserve alla richiesta del Consiglio di Amministrazione di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2019 e dei documenti a corredo così come proposti.

Il Collegio Sindacale concorda altresì con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio di euro 170.311 formulata ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, ovvero:

- il 30% a riserva legale indivisibile euro 51.093
- il residuo a riserva statutaria indivisibile L. 904/77 euro 119.218

Sondrio, 15 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Giovanni Besio  
(Presidente)

Alessandro Cottica  
(Sindaco effettivo)

Marco Cottica  
(Sindaco effettivo)